

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 10 XXXII del T.O.	8.30	Def. Maria Ceron
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Battesimo Noemi Scarzella; Def. Vincenzina Sobrero; Angelo Proglia (ann.); Maggiorino Broccardo; Isidoro Sottimano; fam. Attilio Fracchia; Remo Arossa (7.mo); in onore della Madonna.
	18.00	Def. Carlo Stella (ann.); def. fam. Bertolone
Lunedì 11	7.00	Def. fam. Martino; suor Pierina Cordero F.M.A.
	8.30	Def. Aldo Gavarino ed Elsa; Carlo Stella e Maggiorina Palma
	17.00	Def. Luigi Santero
Martedì 12	7.00	Secondo l'intenz. dell'offerente; def. sr. Agnese Secco
	8.30	
	17.00	
Mercoledì 13	7.00	Def. Aldo Martino; sr. Angela Broccardo
	8.30	
	17.00	
Giovedì 14	7.00	Secondo l'intenz. dell'offerente; def. sr. Angela Cardani
	8.30	
	17.00	
Venerdì 15	7.00	
	8.30	
	17.00	
Sabato 16	8.30	
	17.00	Def. Lorenzo Silvestro e fam.; Giuseppe Giordano, Angela Mo, Felicità e Rosa; Rita Bruna ved. Gandolfo (trig.) Metilde Giacosa e fam. Viglione e Giacosa, Caterina Bertoluzzo; Vincenzo Pace e Rita Pappola; Renato Fa<rinetti (ann.); Alessandro Ghinomo; suor Agnese Secco F.M.A.
Domenica 17 XXXIII del T.O.	8.30	Def. fam. Sobrero e Lanzone
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	
	18.00	Def. Angelo Bertone e Paola; Rocco Merluzzo e Luigia; Vittoria Perletto e fam. Bordizzo.

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia:
santuario.moretta@gmail.com

Oblati di San Giuseppe

Santuario-parrocchia Madonna della Moretta

corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN) telefono 0173.440340

e-mail: santuario.moretta@gmail.com sito web: www.parrocchiamoretta.it

Domenica 10 novembre: XXXII del Tempo Ordinario

Lectures del giorno: 2 Mac 7,1-2.9-14; Sal 16 (17); 2 Ts 2,16 - 3,5; Lc 20,27-38

Decorazione della Cappella del Santissimo

Sergio Ceron



In cammino verso l'eternità, vivendo intensamente la quotidianità.

«Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna», dichiara il secondo figlio dei Maccabei, dopo aver assistito all'uccisione del primo fratello. Così risponderanno gli altri cinque dopo di lui, con la madre che li esorta a non cedere a chi vuole far loro mangiare carni suine, trasgredendo alle "leggi dei padri": «Non temere questo carnefice, ma, mostrandoti degno dei tuoi fratelli, accetta la morte, perché io ti possa riavere insieme con i tuoi fratelli nel giorno della misericordia». Le parole dei figli e della madre sono uno dei rarissimi accenni alla risurrezione del corpo dopo la morte, presenti nell' Antico Testamento.

Cosa proviamo di fronte a questo racconto, abbreviato dalla liturgia forse anche per non fare ascoltare i particolari più crudi come fanno i telegiornali per i fatti di cronaca nera? Probabilmente il primo pensiero è: "Per fortuna sono avvenimenti lontani – chissà poi se veri - che a noi non capitano". Ma, allora, **cosa proviamo** quando la cronaca ci riferisce di episodi simili, cioè di cristiani che vengono martirizzati in diversi Paesi del mondo? Tra il primo novembre 2016 e il 31 ottobre 2017, risultano essere stati uccisi a causa della loro fede 3.066 cristiani...

Forse la nostra reazione non è molto diversa da quella dei Sadducei che sulla risurrezione dopo la morte ci scherzano, provocando Gesù con la storiella dei sette fratelli che, morendo, per la legge di Mosè, devono sposare la vedova uno dopo l'altro, creando in cielo un bel pasticcio: **«La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».**

La risposta di Gesù, che non evita la provocazione, non chiarisce come noi desidereremmo i nostri interrogativi sulla vita eterna, però apre qualche spiraglio: «Quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio».

Per quello che è possibile capire, Gesù rivela che **la vita eterna non è un'altra vita dopo questa, ma è questa che diventa "altra"**, cioè non più legata al tempo, al luogo, alle circostanze, ma eterna nella eternità di Dio. Nella risurrezione la donna non sarà di nessuno dei sette mariti, conta solo quello che avrà "costruito degno per la vita eterna" con ciascuno dei sette. I pittori rappresentano il Signore Risorto con i buchi dei chiodi e la ferita nel costato. Giustamente! Gesù stesso, infatti, li mostra quando appare agli apostoli, rivelando che dopo la sua morte non ha trovato un'altra vita, ma è stata la sua vita di prima (simboleggiata dai chiodi e dalla lancia) a diventare risorta e gloriosa.

Cosa significa questo per noi? Significa che la fede nella risurrezione della carne, che riconfermiamo continuamente con il Credo, è la costruzione di ogni giorno, non una vaga idea: "qualcosa ci sarà!", né la speranzosa attesa che, magari con l'aiutino della Madonna e dei santi, potremo beccarla. Sì, con parole semplici e inevitabilmente inadeguate (quando si parla delle realtà spirituali, non ce ne sono altre) possiamo dire che **la vita eterna ce la costruiamo giorno per giorno**, vivendo pensieri, parole e opere in «modo giudicato degno della vita futura e della risurrezione dai morti». Questo vuol dire che la fede "nell'altra vita" non ci fa trascurare questa, o addirittura evadere da essa come se fosse una droga, ma dà significato, valore, energia a ogni momento e a ogni cosa della vita terrena.

La vita eterna rende preziosa la nostra vita provvisoria, perché niente va sprecato. Essa è un cammino verso il Signore che ci aspetta, per accoglierla piena di ciò che la rende degna della risurrezione. Procediamo, quindi, nel nostro

cammino, facendo nostra la preghiera del salmista: «Tieni saldi i miei passi sulle tue vie e i miei piedi non vacilleranno. Custodiscimi come pupilla degli occhi, all'ombra delle tue ali nascondimi, io nella giustizia contemplerò il tuo volto, al risveglio mi sazierò della tua immagine».

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI

- Oggi, alla S. Messa delle 11,15 saluteremo **P. Gianni Estienne**, che da un paio di mesi si trova nella nostra casa di riposo in Asti.
- Mercoledì alle 15 a S. Margherita, nei locali della cascina, ci sarà **Patrizia Manzone, una laica diocesana a Marsabit**.
- Mentre continuano gli **incontri con le famiglie** dei ragazzi/e che si preparano alla **Cresima**, mercoledì alle 21 ci sarà **l'incontro dei catechisti**.
- Sabato prossimo dalle 15 alle 18 ad Altavilla ci sarà l'incontro annuale dei **Ministri straordinari della Comunione**: chiediamo che dopo la Messa oggi passino in sacrestia o in ufficio a confermare la loro disponibilità.
- In settimana la **benedizione delle famiglie** continua in **via Pontegrosso, via Mulino** (seconda parte) **via Tarramino e Alba Cortemilia** (oltre la Cherasca) e **strada Pela**
- **La decorazione della Cappella è stata completata per la prima parte**. Il pittore Sergio Ceron in settimana ritorna in Brasile. Mentre lo ringraziamo per il lavoro fatto finora, gli assicuriamo la nostra preghiera e per la sua cara mamma che proprio in questi giorni il Signore ha chiamato a sé.
- **In settimana la Cappella tornerà agibile** e il Santissimo sarà riportato nel tabernacolo rinnovato. Chi vuole contribuire al lavoro può mettere la sua offerta nella bussola in fondo alla chiesa.
- **Continuano le iscrizioni alla gita-pellegrinaggio a Roma in programma dal 15 al 19 marzo**, che si concluderà con l'udienza da Papa Francesco al termine dell'anno di **San Giuseppe**.
- Alle porte della Chiesa le ex allieve e operatori salesiani hanno allestito una **bancarella missionaria per aiutare ragazze e bambine del Benin** ad avere un futuro dignitoso e sereno.

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario**:

- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**